

MONDO JAZZ

IL JAZZ DA ARMSTRONG A ZORN. NOTIZIE, RECENSIONI, PERSONAGGI, IMMAGINI, SUONI E VIDEO.

BLOG



Get the [Mondo Jazz - Il Jazz da Armstrong a Zorn](#). Notizie widget and many other great free widgets at [Widgetbox!](#)

HO LETTO E AMATO



Formato Kindle

In una estate letterariamente scandita da erotismo a buon mercato e cervellotici quanto prevedibili noir scandinavi ecco giungere dall'Islanda un libro che è un raggio di luce, una lama affilata costituita dai sentimenti senza sentimentalismo, dal linguaggio scarno ed essenziale ma emozionante, pudico, sincero e tenerissimo.

Un racconto che è una storia di iniziazione, un passaggio dall'adolescenza alla maturità attraverso prove che la vita dispensa senza soluzione di continuità, dalla perdita dell'amata madre alla paternità imprevista e indesiderata, dal rapporto riscoperto con la nascita e la compagna di una notte, e forse, di una vita.

Un racconto dove gastronomia, botanica e cinefilia costituiscono lo speciale sottofondo alla scoperta del lato più sensibile e umano del protagonista, che cresce parallelamente allo svolgersi della narrazione fino alla parte finale, aperta e non risolta, in un magnifico intrecciarsi di vite, scelte e sentimenti contrastanti.

« 800 PAGINE DI CONCERTI ?

PETE COSEY R.I.P »

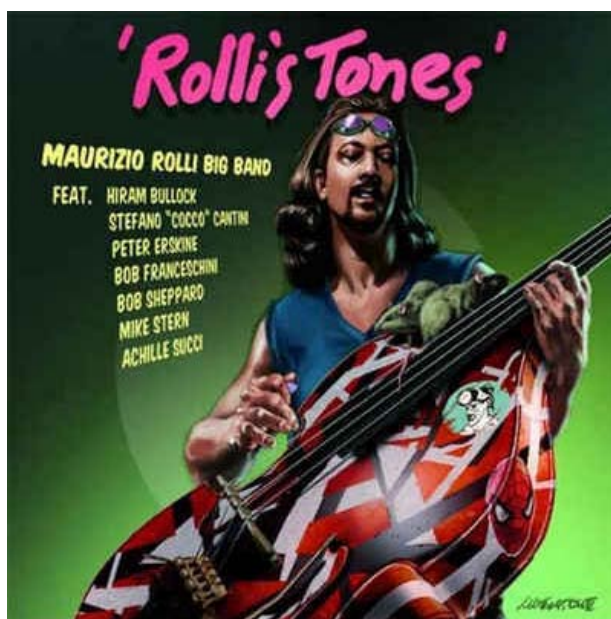
MAURIZIO ROLLI BIG BAND - ROLLI'S TONES (WIDWSOUND)

Post n°2274 pubblicato il 29 Maggio 2012 da pierre

Tag: RECENSIONI

Mi piace

Piace a 24 persone. Sign Up per vedere cosa piace ai tuoi amici.



Ricevo e volentieri pubblico questa recensione di Francesco Martinelli:

Maurizio Rolli Big Band featuring Hiram Bullock, Stefano "Cocco" Cantini, Peter Erskine, Bob Franceschini, Bob Sheppard, Mike Stern, Achille Succi

Rolli's Tones

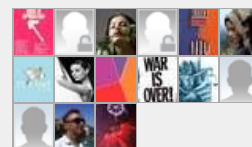
Little Wing, And I Love Him, Changes, Losing It, Anelatia, Impulse, Diary of a Madman, Every Breath You Take, Mia.

Wide records WD 180

Ascoltare questo disco è stata per me un'esperienza personalmente illuminante. Al contrario di molti musicisti e ascoltatori infatti la mia frequentazione del rock e dei suoi vari generi è praticamente pari a zero, ed Aerosmith e Black Sabbath sono solo nomi o immagini (inquietanti). Partendo da questa condizione di totale ignoranza – malgrado ascolti musica per molte ore al giorno, il campo è troppo vasto per conoscere tutto, e uno finisce per ascoltare quello che soddisfa le proprie affinità – Rolli intanto mi ha fatto concretamente toccare con mano il valore musicale di questi brani, in molti casi a me poco o nulla familiari (a parte quelli di Hendrix – rocker anomalo che mi ha sempre attirato – e dei Beatles – per motivi generazionali).

I suoi arrangiamenti riescono ad essere fedeli allo spirito dei brani senza rispettarne la lettera – almeno nei casi in cui sono familiare con gli originali – e spesso sorprendono con inaspettati inserimenti di materiali diversi, o fratture del tessuto organizzato per consentire

ULTIME VISITE AL BLOG



Sei il visitatore numero

00402287

ULTIMI COMMENTI

Di jazzit preferisco le foto ai testi...

Inviato da: [loopdimare](#)
il 27/09/2012 alle 10:44

grande disco Trilogue, grande trombonista con un'atenica...

Inviato da: [loopdimare](#)
il 23/09/2012 alle 20:49

Condivido ampiamente gli apprezzamenti sul trombonista...

Inviato da: [pierre](#)
il 23/09/2012 alle 20:20

Mangelsdorff era una persona veramente squisita, un vero...

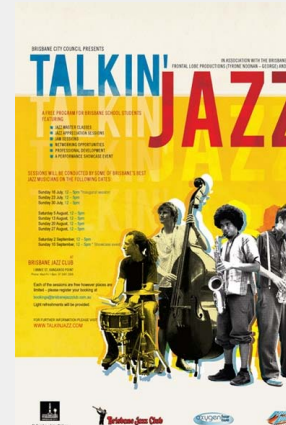
Inviato da: LC
il 23/09/2012 alle 20:04

Sono d'accordo e aggiungerei che Albert era uno di...

Inviato da: riccardo
il 23/09/2012 alle 14:45

Tutti i commenti...

PARLIAMO DI JAZZ (MA NON SOLO): I BLOG ITALIANI



Un libro che si legge in un amen e che si vorrebbe non finisse così presto. Sincero e giusto, lontano da retoriche sentimentali e finali consolatori, molto simile alla vita vera di tutti i giorni.

RASSEGNA STAMPA



libere improvvisazioni: per complessità ed efficacia il brano dei Beatles mi sembra particolarmente emozionante. Spero che il Cd possa funzionare come passaggio nei due sensi: che cioè ad appassionati di Ozzy Osbourne e di Steve Tyler possano capitare di ascoltare queste interpretazioni apprezzandone il sound e ricevendo così il virus del jazz.

Eh sì, perchè questo è un album profondamente jazzistico, per come metabolizza materiale esistente – lo stesso gioco, mutate le epoche, di Louis o Miles – trasformandolo in piattaforma di lancio per espressioni personali. Altra scelta intelligente di Rolli: invitare solisti non solo dalla grande musicalità, ma dalle personalità molto diverse; alcuni famosi, altri meno, ma tutti capaci di dare spessore al brano cui sono stati chiamati a contribuire. Hiram Bullock, Mike Stern, Achille Succi, Stefano "Cocco" Cantini, Peter Erskine e Bob Franceschini tutti in un solo Cd già fanno venire l'acquolina in bocca, ma i contributi solistici dei componenti della big band hanno altrettanto peso: Filiberto Palermi al soprano in Changes, Gianluca Caporale al tenore in Losing It, Massimo Morganti al trombone in Impulse, Angelo Trabucco al piano in Diary of a Madman, per fare solo quattro nomi, scusandomi con tutti quelli che non ho lo spazio per menzionare, in rappresentanza di una big band che suona con precisione e convinzione musica assolutamente non facile e dalle atmosfere assai diversificate.

Citazione speciale per la vocalist Loredana Di Giovanni che trova il colore giusto per inserirsi nel tessuto orchestrale ed è brillantemente in evidenza sia nella meditativa lettura del brano dei Police – in cui si ascolta finalmente anche il leader come solista - sia nel pirotecnico assolo nel brano conclusivo. Un ultimo elemento da sottolineare, esposto con understatement nelle note dello stesso Rolli, ma che riaffiora lungo tutto il disco, è l'omaggio a musicisti troppo presto scomparsi, che per il bassista hanno costituito importanti fonti di ispirazione: oltre a Bullock, presente come solista, l'album ricorda con affetto l'amico e maestro Alfredo Impullitti, arrangiatore e compositore, la cui Altalena è utilizzata come base per un gioco di affascinanti geometrie, ed Angelo Canelli, il pianista di Vasto scomparso tragicamente in un incidente stradale, cui si deve la ristrutturazione di Every Breath You Take.

Un Cd da passare agli amici sospettosi del jazz, e a figli o nipoti con l'hard rock in cuffia per jazzarli a tradimento!

Francesco Martinelli

ARCHIVIO MESSAGGI

<< Settembre 2012 >>

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

Guarda le immagini del Mese

JAZZ DAY BY DAY



CERCA IN QUESTO BLOG

Trova

I PODCAST DELLA RAI

[Crescendo Sonoro](#)

<http://jazzfromitaly.blogspot>

[Percorsi Musicali](#)

[Pomeriggio-jazz](#)

<http://jazzdanielsblog.blogspot>

<http://www.magazzinojazz.i>

<http://mipiaceiljazz.blogspot>

<http://jazz.fabrizio.me/>

<http://concertijazzmilano.blk>

<http://www.jazzmilano.it/>

<http://freefalljazz.altervista>

<http://gerovijazz-jazzfan37.blogspot.it/>

Questa piccola finestra sui blog italiani a tema jazzistico nasce con l'intento di accomunare, e se possibile, contribuire ad una migliore conoscenza e diffusione della nostra musica.



BLOGOSFERA

- vaol.it
- Tellus
- destination-out
- Jazzseen
- Elisa Aveiro
- doctorbebop
- Free Jazz
- Dark Intervals
- le stanze di Gaia
- Riffides
- Zauberei
- Tracce e sentieri
- Fadosaudade
- Senza una destinazione
- Minimal
- Finalmente domenica
- Desta fra le nuvole
- Pannonica
- Jazz TV
- Ruminazioni
- Umbilicus pop
- Hot Club Roma

Trackback: 0 - [Scrivi Commento](#) - Commenti: 0

[Condividi e segnala](#) - [permalink](#) - [Segnala abuso](#)

[Vai alla Home Page del blog](#)

TAG CLOUD

CONCERTI SUL WEB, **DAL WEB**, Divagazioni, HANNO DETTO, IL JAZZ ALLA RADIO, IL JAZZ IN TV, JAZZ & CARTOONS, JAZZ E CINEMA, JAZZ E LETTERATURA, JAZZ E PITTURA, MUSICA E LIBRI, **NEWS**, NON SOLO JAZZ, OPINIONI A CONFRONTO, **RECENSIONI**, SCIOCCHEZZARIO